

**AL VIA PROGETTO.** Con fondi comunitari, oltre duecentomila euro, per condividere e mettere in atto nuove metodologie didattiche nei territori di Italia, Grecia, Slovenia e Romania

## Alcamo, all'istituto Girolamo Caruso un ponte con l'Europa

••• Un progetto finanziato dall'agenzia **Erasmus+ Indire**, con fondi europei da oltre duecentomila euro, per condividere e mettere in atto nuove ed innovative metodologie didattiche nei territori di Italia, Grecia, Slovenia e Romania.

E' stato appena avviato dall'Organizzazione EURO in partnership con l'Istituto tecnico economico e tecnologico «Girolamo Caruso» di Alcamo, che già porta avanti numerosi progetti e laboratori grazie a corposi finanziamenti. Quest'ultimo **Erasmus+** è denominato «Flip2Learn» (acronimo F2L) ed «è posizionato all'undicesimo posto – spiega la preside dell'istituto alcamese Enza Mione - di una graduatoria nazionale con un punteggio di 96,50 su 100 con un importo complessivo finanziato di 211.030 euro che coinvolge in modo sinergico diversi partner europei. Il progetto è stato

presentato a Villa Riso a Palermo». Obiettivo dell'iniziativa è quello di «promuovere l'acquisizione di abilità e competenze – riferisce - attraverso pratiche e metodi innovativi, infatti il progetto F2L mira a sviluppare una sperimentazione congiunta tra i partner del progetto dell'approccio «flipped learning» nelle discipline STEM dell'istruzione superiore», vale a dire scienza, tecnologia, ingegneria e matematica. Quello del «flipped learning» è un approccio metodologico che sta a significare «insegnamento capovolto» e che ribalta il tradizionale ciclo di apprendimento fatto di lezione frontale, studio individuale a casa e verifiche in classe. Partner capofila è l'Organizzazione EURO di Palermo, con la quale, oltre all'ITET «Girolamo Caruso», partecipano l'impresa Codec srl, la scuola professionale greca Epal Trikalon, il liceo agrario

tecnologico rumeno di Barcanesti, e l'organismo pubblico sloveno Ljudska Univerza Velenje. Più nello specifico, si intende «promuovere un processo di insegnamento-apprendimento aperto e innovativo – come afferma la preside - adatto alla generazione nativa digitale, provare l'approccio di «apprendimento capovolto» (flipped learning, appunto) nelle materie STEM, aumentare un atteggiamento aperto verso la crescita professionale degli insegnanti e diventare consapevoli di come può influenzare positivamente i processi di insegnamento-apprendimento, facilitare la collaborazione e la condivisione tra insegnanti (comunità di pratica) e promuovere la creazione di gruppi di lavoro per l'autoformazione e la produzione di materiali di insegnamento / apprendimento, migliorare la qualità della pianificazione educativa». (\*MAPR\*)

**MASSIMO PROVENZA**



RIBALTA  
IL TRADIZIONALE  
APPRENDIMENTO  
DI LEZIONE FRONTALE



Docenti con la preside Enza Mione al lavoro per avviare il progetto